

Scuola Istituto Di Istruzione Superiore "L. Costanzo" – Decollatura  
Anno scolastico 2017/2018

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	13
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	/
<b>Totali</b>	<b>25</b>
<b>su popolazione scolastica</b>	<b>477</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>NO</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		/
<b>Altro:</b>		/

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:	/	/	/	/	/
Altro:	/	/	/	/	/
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

L' IIS "L. Costanzo" Decollatura, in linea con la L. n. 170 dell'8 ottobre 2010 e le Direttive Ministeriali del 12 luglio 2011 e del 27/12/2012, dopo un'attenta analisi dei bisogni della scuola e l'analisi dei punti di forza e delle maggiori criticità emerse, intende accrescere gli obiettivi per l'inclusività, per rispondere a tutte le difficoltà degli alunni e, ove possibile prevenirle, per una scuola profondamente inclusiva per tutti, nessuno escluso, nel rispetto delle differenze. Una scuola che considera gli alunni protagonisti qualunque siano le loro capacità, le loro potenzialità e i loro limiti in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. L'istituto s'impegna nell'anno scolastico 2017/2018 a creare un clima di accoglienza tale da poter favorire e potenziare l'inclusione scolastica attraverso l'individuazione degli apprendimenti e l'adozione di strategie didattiche tese al conseguimento del pieno successo formativo degli alunni.

In particolare l'Istituto intende incrementare i seguenti obiettivi strategici:

- Promuovere tra i docenti, famiglie e territorio la cultura dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità e disagio, sviluppando i necessari processi organizzativi dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale nella prospettiva del progetto di vita.
- Migliorare e promuovere le competenze del personale docente attraverso corsi di formazione, aggiornamento e autoformazione.
- Accrescere il numero e la qualità di risorse umane coinvolte nei processi di inclusività sia a livello scolastico che territoriale.
- Migliorare sensibilmente la capacità di procurarsi risorse finanziarie e strumentali anche non statali per facilitare i processi di apprendimento e l'inserimento scolastico.
- Rafforzare i rapporti con il territorio per accrescere le opportunità formative per gli alunni con bisogni educativi speciali e formalizzare i rapporti con i soggetti pubblici (CTS, ASP, ecc) per migliorare i processi comuni di inclusività.
- Coinvolgere le famiglie nei processi di inclusività per progettare, sviluppare e realizzare un

progetto di vita condiviso.

- Migliorare i processi interni di individuazione e comprensione dei bisogni educativi speciali.
- Progettare interventi didattici-educativi per l'inclusività.

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Il Dirigente Scolastico** è garante del processo di inclusività, a tal fine assicura e promuove un sistema organizzativo per la gestione dei processi di inclusione, **nomina il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) composto da:** docenti curricolari e di sostegno, referenti DSA e GLH, funzione strumentale, Equipe Multidisciplinare, assistente alla persona ed educatore professionale, collaboratori scolastici, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

**Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione GLI** al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012, dalla Circolare MIUR n.8, del 6 marzo 2013 e dalla Legge 53/2003:

- Elabora una un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) al termine di ogni anno scolasti conferito a tutti gli alunni con BES,
- Rileva i BES presenti nella scuola con adeguata strumentazione standardizzata e, nei casi previsti dalla legge 170/2010, attivare la dovuta comunicazione alla famiglia
- Rileva e valuta il livello di inclusività della scuola
- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto, numero di alunni con disabilità, DSA, tipologia di svantaggio, classi coinvolte
- Da consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccogli la documentazione degli interventi educativi-didattici
- Si interfaccia con i CTS, CTI, servizi sociali e sanitarie territoriali

Inoltre collabora con il dirigente ed è in stretta collaborazione tra gli insegnanti dei consigli di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. Ha il compito di:

- Indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia
- Predisporre un piano didattico personalizzato PEI o PDP in cui definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico

### ***COMPITI E FUNZIONI DI SOGGETTI COINVOLTI***

#### **Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO):**

Tale gruppo si configura come un sottogruppo del G.L.I. in quanto affronta problemi pedagogico-didattici che si possono verificare nella quotidianità e quindi snelliscono il carico di lavoro del GLI. Si incontra per costruire procedure e modalità mirate all'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità, per scambiarsi esperienze effettuate nell'affrontare le problematiche incontrate, per mettere in comune le competenze, concordare criteri valutativi, e per condividere e

confrontarsi in merito alla compilazione dei documenti.

- Elabora il Profilo Dinamico Funzionale
- Individua, elabora, approva e coordina il P.E.I
- Verifica in itinere i risultati
- Definisce l'eventuale rapporto in deroga
- Cura i rapporti tra docente-alunno, docente di sostegno-docenti di classe, scuola-famiglia-società
- formula progetti per la continuità fra ordini di scuola
- elabora progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle varie tipologie di bisogni
- affronta problemi pedagogici-didattici che si possono verificare nella quotidianità
- costruisce procedure e modalità mirate all'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità
- Mantiene i rapporti con il GLI

### **Consiglio di classe**

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

In presenza di alunni/e con Bisogni educativi speciali o con disabilità il Consiglio di Classe dedica, ad ogni riunione, uno spazio adeguato alla progettazione e svolge una verifica progressiva del PEI/PDP. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente sostegno, degli esperti dell'ASL ed eventualmente dell'educatore.

Relativamente al PDF, al PEI ed al "progetto di vita" dell'alunno/a disabile, il Consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione della DF, documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita.

Inoltre ha il compito di:

- Indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia
- Predisporre un piano didattico personalizzato PEI (alunni con disabilità certificata) o PDP (alunni con svantaggio o DSA) in cui definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico.

### **Collegio docenti**

È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del PTOF, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti.

- Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (PAI)
- All'inizio dell'anno scolastico, delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere ai fini dell'inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
- Delibera proposte strategiche per l'acquisto di materiali e sussidi didattici per gli alunni con BES.

## **Docenti referenti BES, DSA e GLH**

Collaborano con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
5. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
6. individuazione di adeguate strategie educative;
7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
8. presenziano gli incontri con i Servizi Specialistici e le famiglie
9. controllano la documentazione in ingresso, in itinere e predispongono quella in uscita;

## **Uffici di segreteria devono**

1. Acquisire ordinatamente e per tempo atti, documenti e certificazioni mediche relative ai bisogni educativi speciali degli alunni individuati
2. Sostenere le famiglie dal punto di vista procedurale per l'acquisizione della documentazione di rito
3. Relazionare al DS sulle criticità e collaborare con i referenti GLI, DSA, GLH
4. Sviluppare ogni altra attività di supporto amministrativa e organizzativa per la più efficiente gestione dell'intero sistema di inclusione.

## **Personale non docente (personale ATA)**

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

## **Il territorio**

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Autoformazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie su tematiche BES e per la realizzazione del PAI, proposti da enti di Formazione, Scuola e Università. I corsi di formazione e aggiornamento hanno lo scopo di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità e tecniche di intervento didattico orientate all'integrazione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano e al potenziamento delle abilità strumentali.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione degli alunni avverrà sempre in base al loro PEI /PDP in itinere, monitorando punti di forza e criticità. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe nella sua interezza. Per ciascun alunno gli insegnanti della classe, facendo riferimento al PAI d'istituto, cureranno tutte le fasi del processo d'inclusione.

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si terrà conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica.

Il criterio di valutazione adottato dunque è quello individuale-verticale: ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima delle stesse verifiche che potranno essere del tipo formale, contenutistico e organizzativo.

**Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo)** la valutazione avverrà sempre in base al loro Piano Didattico Personalizzato.

**DSA:**

- Si effettueranno valutazioni che privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale;
  - saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
  - Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (calcolatrice, ausili informatici quali lettore vocale di testi o software di riconoscimento vocale)
- Inoltre detti allievi potranno consultare mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storicogeografico-scientifici e tecnologici.

**Alunni con svantaggio linguistico culturale**

- saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica;
- affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

**Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale**

- affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali a loro stato emotivo
- saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

**Per gli alunni con disabilità certificata**

La valutazione avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato(PEI) e terrà conto della tipologia della programmazione svolta e degli obiettivi e modalità fissati nel P.E.I.

- **in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati**, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata;
- **differenziata** qualora l'alunno segua una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno dell'Istituto collaborano ed interagiscono diverse figure professionali per garantire i processi di inclusione e per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

- Sostegno specialistico a cura dell'insegnante di sostegno che:
  - coordina e guida le attività collegiali per l'inclusione
  - comunica e relaziona con le famiglie degli alunni
  - collabora con i docenti curricolari per la progettazione didattico-educativa e la sua attuazione
  - coordina la partecipazione dell'alunno ad attività curricolari di classe, extracurricolare ed extrascolastiche
- Sostegno alla autonomia fisica, relazionale, sociale e comunicativa a cura di assistenti alla persona/educatori per favorire prevalentemente la partecipazione ad attività e progetti curricolari, extracurricolari, orientamento in uscita e stage.
- Corsi di recupero e rinforzo attraverso metodologie funzionali all'inclusione con attività laboratoriali e attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Supporti disponibili all'interno della scuola:
  - Aule speciali per svolgere attività individuali e di gruppo
  - lavagna interattiva multimediale

- software didattici per l'apprendimento notebook, tablet

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Gli interventi esterni sono attivati come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione ed hanno come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia, della comunicazione e lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nelle relazioni e nella socializzazione degli alunni BES.

In particolare per il prossimo anno scolastico l'istituto intende:

- Organizzare e coordinare le figure specialistiche dell'equipe multidisciplinare (psicologo, neuropsichiatra, assistente sociale)
- Collaborare con il CTS ed eventualmente utilizzare le risorse messe a disposizione
- Valorizzare le esperienze pregresse
- Organizzare i laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola
- Coordinare le attività di alternanza scuola lavoro degli alunni con disabilità ed attivare funzioni di tutoring e collabora con le aziende ospitanti
- Collabora con enti pubblici, comuni ecc.

Altro particolare e significativo sostegno esterno che si intende attivare per il prossimo anno è quello della famiglia chiamata a facilitare l'inclusione mediante sostegno al lavoro domestico e frequenza assidua dell'alunno alla partecipazione di attività curriculari, extracurriculari ed extrascolastiche finalizzate all'integrazione scolastica e all'inclusione.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia ha diritto di partecipare ed è indispensabile alla stesura del P.D.F. e del P.E.I. ai sensi dell'art. 12 comma 5 della L. 104/92. La scuola si propone di instaurare un dialogo costante e proficuo con la famiglia che deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno e rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica.

La condivisione con la famiglia è passaggio essenziale del percorso scolastico, pertanto, vengono calendarizzati incontri per monitorare ed individuare azioni di miglioramento per favorire il successo formativo dello studente.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- Un focus-group per individuare bisogni e aspettative
- Il coinvolgimento nella redazione del PEI/PDP
- La consultazione sul conseguimento degli obiettivi didattico-educativi



### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni alunno si dovrà erigere un percorso finalizzato ai bisogni individuali e alle effettive capacità per favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità. I PEI o PDP, progettati in base alle specifiche situazioni di disagio degli studenti con BES, saranno coordinati con

- il Curriculum di Scuola
- le U.d.A della classe di appartenenza
- la progettazione extracurricolare ed extrascolastica prevista dal PTOF
- Progetti speciali di integrazione scolastica e di inclusione sociale articolati come autentici progetti di vita in collaborazione con il territorio e il suo capitale sociale

per rispondere:

- Ai bisogni individuali
- Alla crescita della persona e alle sue aspirazioni formative tenendo conto dei vari stili di apprendimento
- A favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- Al diritto ad una formazione di qualità fondata sulle competenze come capacità globali di fronteggiare situazioni critiche e problematiche
- Al diritto ad una educazione aperta alla vita e alla pluralità delle sue esperienze e situazioni concrete.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola, una volta constatata la presenza dei Bes, metterà in atto tutte le strategie per valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola che all'esterno per uno scambio di competenze e conoscenze professionali essenziali per una corretta inclusione degli alunni.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'istituto si prefigge di

- Avviare un progetto di accoglienza degli alunni con disabilità e BES capace di coordinare i vari soggetti e le varie azioni organizzative per il primo inserimento e sostegno anche da parte della segreteria alle famiglie per l'iscrizione.
- Rafforzare i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.
- Creare percorsi personalizzati per BES in verticale
- Collaborare con docenti di ordini di scuola diversi che si occupano del Progetto Orientamento
- Organizzare attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, in modo che gli utenti in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti lavorino a stretto contatto con gli alunni.
- Coordinare attività di alternanza scuola lavoro e attivare funzioni di tutoring

Per il prossimo anno inoltre, verranno effettuati incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere e facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La possibile attuazione dei seguenti progetti è soggetta alla disponibilità delle risorse di organico ed economiche dell'Istituto.

### **“ORTO DIDATTICO”**

IL PROGETTO si pone come finalità prioritaria quella di una integrazione globale degli alunni intesa come sperimentazione di percorsi formativi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare il passaggio tra il mondo della scuola e quello lavorativo.

Si concretizza nel laboratorio della manualità che intende sviluppare competenze pratiche prediligendo l'arte del fare attraverso un supporto di tipo didattico.

Il programma Orto Didattico persegue i seguenti obiettivi:

- ✓ Sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo natura e ambiente
- ✓ Promuovere un efficace collaborazione tra scuola famiglia e territorio
- ✓ Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune
- ✓ Creare un rapporto positivo con l'elemento terra
- ✓ Conoscere ed utilizzare strumenti di lavoro (zappa, vanga, rastrello, ecc.)
- ✓ Creare un contesto protetto che avvicina la persona disabile alle piante e ai cicli naturali di crescita dove si impara sperimentando
- ✓ Acquisizione di abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo.

### **ATTIVITÀ PREVISTE**

Creazione e consapevolezza di una trasversalità tra le discipline studiate.

L'esperienza del progetto si svolgerà in luoghi e situazioni diverse: aula, azienda e sala multimediale.

Nell'aula si discute si progetta il lavoro e le schede tecniche.

Nella sala multimediale si fa ricerca in rete si realizzano le tabelle e si scarica il materiale necessario.

Nelle serre si prepareranno le piantine

Nell'azienda dell'istituto si effettueranno le esperienze pratiche. (preparazione terreno, messa a dimora delle piantine, cura, raccolta, commercializzazione)

### **TEMPI**

Il progetto ha durata biennale

1<sup>a</sup> anno studio di fattibilità – coltivazione orto – creazione mercati

2<sup>a</sup> anno studio risposta mercati analisi costi ricavi e coltivazione orto in base allo studio effettuato

## **“It's time to work”**

### **Percorso misto individualizzato in alternanza scuola-lavoro e auto-impresa formativa**

Le esperienze già compiute nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro hanno dato modo di verificare quanto questa forma di innovazione nella didattica sia efficace perché pone i ragazzi alla prova con un lavoro vero e consente loro di migliorare le abilità in una serie di competenze non solo strettamente lavorative ma anche nella comunicazione interpersonale, nel problem solving, nella costanza e nel senso di responsabilità.

Dunque, in quest'ottica l'alternanza Scuola-Lavoro rappresenta un'ottima opportunità di inclusione anche per gli alunni con BES individuando però scelte coerenti con le attitudini e con le specificità

dei ragazzi. Si parla di “percorso misto” in quanto si cercherà di mantenere quanto più possibile la comune programmazione delle attività previste per il gruppo classe armonizzando però fasi di attività personalizzate ed eventualmente differenziate.

In tale fondamentale raccordo tra scuola, risorse del territorio e mondo del lavoro si procederà nel rispetto dei bisogni educativi-formativi speciali dell’alunno e si farà particolare attenzione che tale esperienza sia coerente al singolo progetto didattico-educativo espresso nel PEI, PDP e Progetto di Vita. Per tal ragione nella pianificazione, nell’attuazione e nella valutazione del progetto alternanza scuola- lavoro sarà resa partecipe anche la famiglia dell’alunno.

### **Obiettivi formativi:**

L’opportunità di alternare vari momenti di apprendimento (a scuola e in contesto lavorativo, seppur protetto) avrà come finalità quella di promuovere processi d’integrazione sociale e lavorativa di pari passo allo sviluppo dell’autonomia dell’allievo in un’ottica progettuale individualizzata e flessibile. L’intento è di completare il percorso educativo-formativo attuato a scuola con la concretezza della situazione operativa in altri contesti di vita. Inoltre gli esiti di tale esperienza consentiranno alla famiglia e alle varie figure professionali coinvolte di conoscere meglio le reali potenzialità del ragazzo. Nello specifico, attraverso l’alternanza scuola-lavoro, si offrirà la possibilità all’alunno e alla sua famiglia di:

- consolidare e concretizzare gli apprendimenti scolastici in un contesto differente;
- sperimentare ambienti extra scolastici diversi;
- vivere ed arricchire le esperienze sociali;
- sviluppare competenze ed autonomie personali e lavorative;
- acquisire maggiore consapevolezza sulle abilità e sulle autonomie raggiunte;
- favorire l’orientamento in uscita per pianificare e intraprendere percorsi continuativi alla formazione;
- costruire rapporti ed intese con le risorse del territorio.

### **Modalità e Fasi Attuative**

Nell’ambito della fase progettuale la scuola, in accordo con la famiglia, potrà eventualmente avvalersi della consulenza degli specialisti dell’ASP (solo nel caso di alunni con disabilità) che seguono l’alunno per stabilire, caso per caso, in quale contesto extrascolastico sarà più opportuno calare l’esperienza di alternanza scuola-lavoro sulla base delle finalità e degli obiettivi educativi-formativi che si intendono perseguire. Poiché il docente di sostegno costituisce la fondamentale figura di mediatore nel percorso educativo e formativo dell’alunno diversamente abile, sarà consigliabile che egli sia designato, all’interno del consiglio di classe, come tutor per il progetto di alternanza scuola-lavoro dell’alunno di cui è referente. Una volta pianificati questi fondamentali criteri, nella fase attuativa il docente tutor interno dovrà concordare con il tutor esterno del contesto ospitante (lavorativo o socio-riabilitativo) le finalità e le modalità del progetto tenendo conto di vari aspetti specifici della singola situazione e tenendo conto sia della conoscenza dell’alunno che del contesto extra scolastico.

### **Monitoraggio:**

Si dovranno predisporre apposite schede e griglie da compilare a cura dei tutor e degli accompagnatori giornalmente.

## **Conoscenza dell'alunno ed elementi fondamentali per una corretta programmazione del percorso misto personalizzato:**

Per lo svolgimento lineare del percorso sarà opportuno programmare individualmente tenendo conto:

- di quanto stabilito nel P.E.I., nel P.D.P. e nel Progetto di Vita dell'alunno;
- dei bisogni educativi e formativi;
- dei livelli di partenza in termini di attitudini, abilità, conoscenze, competenze;
- delle dinamiche di apprendimento (teorico e pratico);
- degli ambiti di autonomia da potenziare.

Seguirà quindi un'analisi più operativa con l'individuazione e l'attivazione di varie competenze:

- competenze sociali in cui rientrano tutti gli aspetti relazionali e il "saper essere" del ragazzo;
- competenze professionalizzanti che consentano la trasposizione delle competenze scolastiche in abilità operative concrete traducibili nel "saper fare".

Infine nella fase valutativa del progetto avverrà la rilevazione di tutto l'iter formativo realizzato dall'alunno e si attuerà attraverso un confronto fra tutte le parti coinvolte (in itinere e alla fine). In sintesi si procederà con un bilancio dell'esperienza attraverso:

- osservazione del livello di conoscenze e competenze di partenza;
- rilevazione del livello di partecipazione e di autonomia attivata;
- stima del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- registrazione degli eventuali progressi intrapresi;
- valutazione del lavoro prodotto;
- analisi dei punti di forza e di debolezza;
- autovalutazione (ove possibile) dell'alunno sul percorso svolto.

I risultati della valutazione e l'analisi dei dati raccolti saranno condivisi con il consiglio di classe, la famiglia dell'alunno, il personale ASP, ed eventuali servizi, enti o agenzie preposte all'inserimento lavorativo in modo da orientare e pianificare il futuro dell'alunno con BES dopo la scuola.

## **Colori e profumi del nostro territorio**

Lo scopo del laboratorio è quello di far capire ai ragazzi che fiori, frutta, ortaggi e spezie hanno delle qualità tintorie. Da essi si possono ricavare colori per tingere pezzi di stoffa, carta, legno e sassi.

Si vuole dare rilievo alle piante e ortaggi del nostro territorio quali, noce, camomilla, ortica, spinaci, carota, barbabietola, cavolo rosso, carciofi, frutti di bosco eccc.

Uscite sul territorio e azienda della scuola alla ricerca delle piante, fiori e ortaggi fino ad arrivare all'estrazione dei pigmenti ed infine alla tintura di filati, tessuti e carta, colorazione di sassi e legno.

Vengono sperimentate tecniche di estrazione di semplice realizzazione quali quella in alcol e in acqua (esempio: estrazione della clorofilla dalle ortiche o spinaci), i coloranti ottenuti sono stati utilizzati per dipingere e colorare pezzi di stoffa.

(Oltre a sperimentare le tecniche di estrazione i ragazzi hanno la possibilità di osservare come alcuni estratti colorati naturali, ad esempio cipolla e barbabietola, si comportano da indicatori, cioè cambiano colore a seconda se si trovano in ambiente acido o basico.)

### **Azione Educativa:**

Lo scopo del laboratorio è quello di far capire ai ragazzi che fiori, frutta, ortaggi e spezie hanno delle qualità tintorie. Da essi si possono ricavare colori per tingere pezzi di stoffa, filati e carta, dipingere disegni, legno e sassi.

### **Descrizione dell'attività:**

Passeggiata all'interno dell'azienda agraria della scuola alla ricerca delle piante e ortaggi.

Successivamente saranno lavati e messi ad asciugare.

Utilizzando il tavolo centrale all'interno della serra o laboratorio scientifico della scuola verranno messi a disposizione degli alunni sostanze e materiale di uso comune (forbici con le punte arrotondate, vetreria e attrezzature semplici, limone, bicarbonato di sodio, acqua, pestello con mortaio, pezzi di stoffa, carta, sassi, legno, ecc.)

I vegetali verranno tagliati in piccoli pezzi e messi in un contenitore di vetro, si lasciano così macerare nell'acqua o nell'olio o nell'alcool, per ottenere un composto più denso.

Oppure i pezzi del vegetale vengono pestati nel mortaio per poterlo schiacciare. In alternativa, possiamo anche frullarlo in un mixer o in un frullatore aggiungendo un po' di farina o amido di mais. Così facendo potremo fare anche dei colori liquidi naturali (acquerelli) per dipingere.

Alla conclusione dell'incontro ogni partecipante potrà portare con sé il proprio filato, tessuto, carta, sasso o legno colorato.

### **Obiettivi:**

Stimolare la capacità di osservazione dell'ambiente e di immaginazione;  
affinare le capacità manuali e creative

Per riepilogare e sintetizzare le attività laboratoriali svolte, i ragazzi potrebbero realizzare anche un cartellone, in cui esporre schematicamente le foto (Catalogazione digitale) delle piante, da cui sono stati estratti i colori, con le foto delle procedure di estrazione e dei colori ottenuti.

## **LE RECENTI MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 “NORME PER LA PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ A NORMA DELL’ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107” ASPETTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA**

Il decreto legislativo pone le basi per rafforzare e implementare l’inclusione scolastica, tema che da sempre è all’attenzione della scuola italiana.

Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di “scuola inclusiva”, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

In particolare, lo schema di decreto:

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell’ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall’Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della 7 famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l’inclusione scolastica;
- definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- prevede la misurazione della qualità dell’inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;

In generale, il decreto si occupa dell’inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell’infanzia. È specificato che l’inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è parte integrante del Progetto Individuale, di cui all’articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Si precisa che ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 del D.Lgs n. 66/17:”Decorrenze” è prevista una gradualità degli interventi, al fine di consentire l’adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento. L’assetto complessivo (con particolare riferimento alle innovazioni introdotte in materia di certificazione e quantificazione delle risorse per il sostegno didattico), decorrerà dal primo gennaio 2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(dott. Antonio Caligiuri)

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 15/06/2017**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2017**

**Revisionato dagli organi competenti a Settembre 2017 e approvato con il PTOF il 24/10/2017**